

L'operazione, attesa da tempo, è stata affidata alla "Dragonda", alla "Magnum" e alla "Amedeo"

Dragaggio, oggi scatta l'ora x

Tutto il lavoro (14.610 mc) dovrà terminare entro il 30 aprile

BELLARIA IGEA MARINA - E' oggi l'atteso giorno dell'inizio dei lavori per il dragaggio del porto. Tanto atteso che qualche fervida immaginazione ha annunciato che la draga fosse già arrivata nel porto. A seguito degli eventi atmosferici del 6 e 7 marzo scorso, quando una violenta mareggiata colpì le coste bellariesi scaricando in spiaggia ogni genere di detrito, si è deciso di posticipare il dragaggio del porto dai primi di marzo a oggi, per consentire il deposito dei materiali trasportati dalle maree nell'alveo del porto canale. Come spiega il comandante Tomei della Capitaneria di porto di Bellaria: "L'ordinanza N10/2010 indica domani (oggi, ndr) come data d'inizio dei lavori di dragaggio del canale del porto". Nell'atto si legge infatti: "A partire dal giorno 7 aprile e sino al 30 aprile 2010, e comunque sino al raggiungimento del quantitativo massimo di materiale ancora previsto, corrispondente a 14.610 metri cubi (rimanenza dei 30.000 che era il quantitativo massimo), con sospensione di ogni attività nei periodi di campionamento per la qualità delle acque di balneazione, nelle ore diurne ed in condizioni meteorologiche favorevoli, i fondali del porto canale di Bellaria Igea Ma-

rina (a partire dall'imboccatura e sino alla strada provinciale, ex statale 16) saranno interessati da lavori di dragaggio". Le unità navali che verranno utilizzate sono la

dei materiali dragati nel porto. Senza questa autorizzazione lo scarico non è permesso. Nel periodo in cui avverrà lo svolgimento dei lavori "è fatto obbligo ai

possessori delle unità stanzianti nelle acque interessate dalle operazioni di dragaggio e ai proprietari di attrezzature o strutture di qualsiasi tipo incidenti sul medesimo specchio acqueo, di sgombrare la zona interessata da ogni unità e attrezzatura, nonché dagli ostacoli di varia natura (cavi d'ormeggio, catenarie ecc)". Inoltre vi è l'obbligo di "non intralciare in qualsiasi modo le operazioni delle unità impegnate nel dragaggio. Le unità, prima di entrare o uscire dal porto, dovranno attirare l'attenzione del comando della motodraga per concordare la manovra, anche con l'ausilio di segnali sonori". Il Comandante Tomei assicura che di tali disposizioni sono già stati informati sia i pescatori che i diportisti e che c'è piena collaborazione perché venga eseguito un lavoro ottimale. In ogni caso, a scanso di equivoci, la motodraga dovrà mostrare i segnali regolamentari di nave con manovrabilità limitata ed effettuare ascolto continuo sul canale 16 in VHF. Nei tratti di banchina antistanti sarà vietato (per sicurezza) l'accesso pedonale, il transito e la sosta veicolare, e il Comune predisporrà una idonea segnaletica con cartelli, transenne e segnali.

Gabriele Domeniconi



Il porto canale con in primo piano i pescherecci e le imbarcazioni private

"Dragonda" di Chioggia, la "Magnum" di Senigallia e la "Amedeo" di Rimini.

La data del 30 aprile è stata fissata perché corrisponde al termine mas-

simo relativo all'Autorizzazione Ambientale rilasciata del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per quanto concerne lo scarico in mare aperto, in zone determinate,

Pagina 30

